



Consiglio Nazionale del Notariato

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

FA APPELLO

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ED AI PRESIDENTI DELLE CAMERE:

**lo scardinamento del sistema giuridico posto a tutela dei cittadini
e della convivenza civile non può attuarsi con un emendamento!**

I notai, pubblici ufficiali, parte dello Stato a cui hanno giurato fedeltà, chiedono
civiltà giuridica degna del nostro Paese.

Sono pronti ad ogni iniziativa a tutela del diritto, della sicurezza giuridica, dei valori
sociali, del lavoro di decine di migliaia di propri dipendenti altamente qualificati, di
un ruolo di garanti delle regole e del mercato riconosciuto a fronte di una selezione
rigorosa, di controlli continui ed efficaci, di responsabilità personali e patrimoniali,
di una assicurazione obbligatoria che protegge i clienti da ogni rischio.

Non è possibile - senza gravissime conseguenze per la sicurezza delle contrattazioni,
l'affidabilità dei Pubblici Registri, con pesanti rischi per i cittadini e per il Sistema
Paese - attribuire il controllo di legalità a soggetti privi di imparzialità e terzietà,
caratteristiche che lo stesso Parlamento Europeo riconosce ai notai, affiancandoli ai
magistrati come tutori dello Stato di diritto.

I notai costituiscono la migliore difesa per i cittadini e sono garanti
dell'Ordinamento.

Il Notariato da sempre si è dichiarato disponibile ed ha richiesto con insistenza un
tavolo di confronto con il Governo per realizzare tutte le semplificazioni e i risparmi
utili al cittadino.

Riconferma tale richiesta e tale disponibilità.

Il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato
Paolo Piccoli